

Caltagirone: si è fermato anche il personale a tempo indeterminato

## Consorzio di bonifica 7: sciopero in massa

La Sicilia - Mercoledì 19 Ottobre 2011 Catania (Provincia), pagina 43

I lavoratori del Consorzio di bonifica 7 Caltagirone hanno dapprima inscenato un sit-in pacifico di protesta e, quindi, attuato un giorno di sciopero. Il commissario straordinario di tutti gli 11 Consorzi di bonifica, Salvatore Barbagallo: «Stiamo lavorando per giungere a una transazione che possa rimuovere un pignoramento che il Consorzio subisce per pagare indennizzi della diga Pietrarossa».

Astensione dal lavoro che era peraltro programmata e suffragata dalle continue rivendicazioni che, a più riprese, le segreterie provinciali di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Fisbi-Uil, hanno più volte denunciato. Ieri ad incrociare le braccia - questa la novità - è pure stato il personale a tempo indeterminato. In parole semplici tutti i 140 dipendenti dell'ente consortile. Le facce della medaglia sono quindi due: da una parte gli stagionali, che rivendicano due mensilità arretrate (agosto e settembre), oltre ad emolumenti vari, fra cui indennità chilometriche dell'intero anno in corso e straordinari.

Ritardi, in parte fisiologici, anche per il personale a tempo indeterminato, che non hanno ancora percepito gli stipendi di settembre e gli arretrati. Il vero nodo della vertenza è l'azione giudiziaria di pignoramento attuata dal Tribunale, nei confronti dell'ente consortile. Tutto è riconducibile agli indennizzi che il Consorzio deve pagare per la diga Pietrarossa.

I sindacati rincarano la dose. «Non è giusto che siano sempre i lavoratori - dicono i sindacalisti di Fai-Cisl (Pippo La Spina), Flai-Cgil (Nuccio Valenti) e rsa di Fisbi-Uil (Francesco Incarbone) - a pagare lo scotto di piaghe burocratiche che appaiono insanabili. Qui c'è gente che non dispone nemmeno di un euro, per fare fronte ai bilanci familiari». Protestano anche i lavoratori a tempo determinato che si sono visti stralciare, in sede di Commissione bilancio all'Ars, la norma che prevede la loro stabilizzazione. Stamani, dalle 10 alle 12, sia nella sede di Caltagirone, sia al Centro operativo Rocchicella, i lavoratori si riuniranno in assemblea. Conclude il dirigente generale del Dipartimento interventi infrastrutturali, Salvatore Barbagallo: «Stiamo lavorando per eliminare il pignoramento. E' in corso una discussione fra le parti, per giungere a una transazione. Da parte nostra c'è il massimo impegno, poiché non possiamo paralizzare ogni attività. Sono al vaglio più soluzioni. Stiamo facendo tutto il possibile, affinché ciò accada quanto al più presto».

G. P.